



Notizie dall'Europa e dal mondo

11th Congress of the European Association of Hospital Pharmacists

A Ginevra, dal 22 al 24 marzo 2006, si sono svolti tre intensi giorni di seminari, simposi, comunicazioni orali e presentazioni di poster, tutti riferiti alla tematica: "Qualità e Sicurezza". L'undicesimo Congresso annuale della European Association of Hospital Pharmacists ha portato in Svizzera più di 1800 farmacisti ospedalieri, con relatori e partecipanti provenienti da 34 differenti paesi, non solo europei.

Ha aperto il congresso il "Simposio dei Presidenti", una novità per l'EAHP. Ogni anno due presidenti di associazioni nazionali europee di farmacisti ospedalieri annunceranno i temi e gli obiettivi del congresso e introdurranno le iniziative messe in atto dalle associazioni nel proprio paese d'origine.

Per questa edizione è stato scelto il presidente della NVZA dall'Olanda, il dottor Martin Schuitemaker, che ha definito il farmacista ospedaliero "lo specialista della sicurezza nell'uso dei farmaci, che classifica i rischi e mette in opera processi di miglioramento", cui ha fatto seguito l'intervento del presidente della Danish Pharmacists Association, la dottoressa Anne Kahns. Altri presidenti di associazioni nazionali membri della EAHP hanno portato il loro contributo e hanno illustrato programmi mirati alla sicurezza del paziente, offrendo così ai partecipanti stimoli validi ed esempi pratici e ricordando ai farmacisti ospedalieri che devono considerare sé stessi i promotori di linee-guida e procedure per un sicuro utilizzo dei farmaci.

Il presidente della EAHP, Jacqueline Surugue, è intervenuta durante la cerimonia d'apertura e ha annunciato le prossime attività dell'associazione, in particolare il programma di inaugurare la prima sede stabile dell'EAHP a Bruxelles.

Numerosi seminari hanno arricchito il tema base del Congresso: "TPN per i neonati: evoluzione negli ultimi 30 anni", "Cambiamenti dell'informazione sul farmaco tra i paesi Europei", "Stabilità dei farmaci iniettabili", "Documentare gli interventi del farmacista" e "Prontuari farmaceutici basati sull'evidenza".

Anche la riduzione degli eventi avversi è stato un punto cruciale del Congresso ed è stato oggetto di discussione tra relatori e partecipanti.

Il Palexpo Congress di Ginevra ha ospitato inoltre, in un vastissimo spazio espositivo, più di 50 stand, un record rispetto al passato, soprattutto perché il tema ha coinvolto anche molte industrie farmaceutiche produttrici di dispositivi medici.

Al termine del Congresso è stato dato l'arrivederci ai farmacisti ospedalieri di tutta Europa per il prossimo meeting del 2007 che si terrà in Francia, a Bordeaux.

In particolare, la chiusura dei lavori è stata affidata al presidente della International Pharmaceutical Federation che ha lasciato ai colleghi intervenuti un invito suggestivo e brillante: "Immaginate il futuro della nostra pratica professionale e contribuite a dargli forma".

Ilaria Uomo

X International Symposium on Oncology Pharmacy Practice

Dal 3 al 6 aprile si è tenuto il X International Symposium on Oncology Pharmacy Practice (ISOPP), per la prima volta in un paese del lontano Sud Est Asiatico, a conferma della connotazione internazionale che ha portato a raggiungere e a raccogliere farmacisti oncologi da paesi fino ad ora mai toccati.

Il primo incontro si tenne a Rotura, in Nuova Zelanda, grazie alla lungimiranza di Helen McKinnon che realizzò l'importanza di condividere in ambito internazionale questa pratica farmaceutica così specialistica.

Da allora l'ISOPP raggiunse Exeter (UK), poi Toronto, poi Amburgo nel '95. In quell'occasione, il simposio itinerante divenne espressione di una società scientifica e fu an-

che in quell'occasione che i farmacisti italiani presenti convennero che i tempi erano ormai maturi per richiedere formalmente alla SIFO di istituzionalizzare l'Area Oncologica, cosa che si realizzò nel '96.

Nel '97 il simposio della nuova società, l'International Symposium on Oncology Pharmacy Practitioners (ISOPPs) si tenne a Sydney, nel '98 eccezionalmente a Washington, nel 2000 a Praga, nel 2002 a Vancouver, dove venne annunciato che il IX simposio si sarebbe tenuto a Torino nel 2004, per la prima volta in Italia.

A Kuala Lumpur dunque si è festeggiato anche il 10° anniversario, alla presenza di 390 partecipanti di 39 paesi, 40 tra relatori e moderatori in rappresentanza di 13 paesi.

Il Comitato Scientifico, coordinato da Helen Leather, chair dell'Education Committee, ha messo a punto un robusto e interessante programma scientifico, di alto livello per relatori e qualità delle relazioni, confermando ancora una volta le aspettative di questa società scientifica unica nella sua specialità farmaceutica. Come tradizione, sono stati sviluppati tre grandi filoni: fundamental, clinic, research, offrendo a tutti in tal modo opportunità di scelte, in accordo con le esigenze e con lo sviluppo della pratica farmaceutica oncologica raggiunto da ciascuno. Fra i temi trattati nel filone fundamental, sono state approfondite le recenti NIOSH Alert e le USP 797 con le loro ricadute sulla Farmacia Oncologica; è stato inoltre presentato il primo draft sugli standard sviluppati dal Gruppo di Lavoro coordinato da Johan Vandenbrouke, Tom Connor, Robby McLauchlan, co-chairs dello Standard Committee, le cui basi erano state poste nel 2004, nel congresso di Torino; gli errori di terapia e gli interventi finalizzati alla loro prevenzione sono stati nuovamente dibattuti, e poi ancora uno sguardo sui dispositivi di protezione individuali e sulle attrezzature necessarie per un servizio di farmacia oncologica di buon livello insieme ai controlli sulle contaminazioni.

Ampio spazio è stato poi dedicato al filone clinico che con le sessioni parallele ha assorbito forse il più alto numero di ore, in alcuni casi trasversale al filone di ricerca. Fra i temi affrontati: update su neuroblastoma, i dosaggi nei farmaci in pediatria, le problematiche metodologiche relative agli studi clinici, in particolare con i nuovi farmaci biologici; le terapie di supporto con i recenti aggiornamenti del MASCC sugli antiemetici e sulle mucositi. Interessante e non comune la relazione sul gabapentin e olanzapina utilizzate come antiemetici e le interazioni farmacologiche antiemetici-farmaci antiblastici; le tossicità e gli effetti collaterali dei nuovi farmaci, le novità nel tumore della mammella, le controversie in oncologia, le terapie non convenzionali, le terapie del dolore, la profilassi antimicrobica, le neutropenie. Non è mancata la tavola

rotonda sulla sostenibilità delle cure e i nuovi farmaci. Veramente interessante vedere come i problemi comuni vengono affrontati diversamente nei diversi paesi, come siano diversi i servizi sanitari nazionali nel rispondere alle esigenze dei pazienti; come il nostro sia tutto sommato un buon Servizio Sanitario. I colleghi dei vari paesi sono stati molto critici, ma anche coraggiosi nel denunciare i disservizi. È quindi confortante vedere come l'affrontare i problemi del paziente sia motivo di incontro piuttosto che di divergenze. Notevole interesse hanno suscitato le relazioni sui nuovi e vecchi farmaci in oncologia e in ematologia, fatta da Barry Glodpsiel e Julie Wilkes, nuove terapie antiangiogenetiche e molecolari dalla eccellente Jill Kolesar, già co-chair del comitato scientifico del congresso di Torino e molte altre ancora per un totale di 33 sessioni tra plenarie e parallele, 4 simposi aziendali, una assemblea generale. Caratteristici dei congressi all'estero gli awards, le gratificazioni per i volontari che lavorano per il congresso, il riconoscimento per gli organizzatori, in un clima di festa e di entusiasmo, spesso gratificati da un riconoscimento anche economico finalizzato alla partecipazione a congressi o visite di lavoro. Coincide con il congresso anche il cambio del Secretariat e della Presidenza. Presidente attuale è il prof. Saad Othman, Malesia, chair anche del simposio; presidente eletto Carole Chambers, Canada, che subentrerà nel 2008.

Bella soddisfazione per l'Italia nella best abstracts session. Premiato un abstract dell'Ospedale Valdesse di Torino, con una comunicazione orale da parte di Graziella Sassi, due anni di monitoraggio sugli errori di terapia e una bella dimostrazione di lavoro di team con gli oncologi.

Le relazioni saranno tutte disponibili, come già nel convegno di Torino, sul sito dell'ISOPP: www.isopp.org.

Prossimo appuntamento nel 2008, dall'11 al 15 giugno a San Diego in California.

Franca Goffredo